

# Se passa il liberi tutti, a rischio la stagione estiva

## Allarme della Fondazione Gimbe: il virus continua a correre

“La circolazione del virus nel nostro Paese rimane ancora sostenuta”. Lo dice **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe** che sottolinea come “il decreto aperture è un atto coraggioso ‘sul filo del rasoio’ per rilanciare le attività e placare le tensioni sociali ma se passa il messaggio liberi tutti, la stagione estiva è a rischio”. Con la progressiva riduzione dei nuovi casi settimanali, i casi attualmente positivi, che aveva raggiunto il picco della terza ondata il 5 aprile (570.096), sono scesi a 482 mila. Si tratta, spiega Cartabellotta “di un numero molto elevato e sottostimato dall’insufficiente attività di testing e tracciamento. Peraltro, il dato nazionale risente di eterogenee situazioni regionali: infatti, la variazione percentuale dei nuovi casi aumenta in 3 Regioni e crescono i casi attualmente positivi in 6 Regioni”. Secondo il monitoraggio, in calo sono anche i ricoveri con sintomi: 23.255 rispetto 26.952, pari a -13,7 per cento e le terapie intensive: 3.151 rispetto a 3.526 pari a -10,6 per cento. “Gradualmente si allenta anche la pressione sugli ospedali - commenta **Renata Gili**, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari del Gimbe - ma il numero di posti letto occupati, sia in area medica che in terapia intensiva è ancora elevato in numerose Regioni”. In

particolare dall’ultimo report della Fondazione emerge un calo dei ricoveri in terapia intensiva: -375 (-10,6 per cento) nella settimana dal 14 al 20 aprile. Ma 12 Regioni sono ben oltre la soglia critica del 30 per cento. Si tratta di Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Valle d’Aosta, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Molise, Provincia autonoma di Trento, Liguria, Calabria. In terapia intensiva, la curva ha raggiunto il picco il 6 aprile (3.743), ma la discesa è più lenta, con una riduzione del 15,8 per cento in 14 giorni; restano occupati 3.151 posti letto. Anche in area medica la curva ha raggiunto il picco il 6 aprile (n. 29.337) e iniziato la discesa con una riduzione del 20,7 per cento in 14 giorni; tuttavia i numeri assoluti rimangono elevati (n. 23.255) e l’occupazione da parte dei pazienti covid supera il 40 per cento in 4 Regioni: Calabria, Lazio, Piemonte e Puglia.

**M.E.C.**



### Il report

Il numero dei positivi di per sé molto alto è sottostimato per l’insufficiente attività di tracciamento



Peso:24%